

PROGETTO EDUCATIVO

In questi anni di rapidi cambiamenti sociali, noi Capi del Cittadella2 ci siamo interrogati sulla realtà del mondo odierno, anche attraverso la lettura di un'analisi d'ambiente proposta ai ragazzi e ai genitori del nostro gruppo. Dalla riflessione sui bisogni e sui temi emersi abbiamo costruito una linea d'intervento educativo comune, che si basa sull'attualità del metodo e sulla sua rigorosa applicazione.

Ci siamo trovati d'accordo nel definire la felicità come un faro guida durante la stesura del progetto:

siamo convinti che creare comunità, fare fatica assieme, stare bene con poco siano la semplice ricetta per una vita felice. L'essere persone serene e sorridenti crea un mondo migliore.

Siamo poi consapevoli del desiderio dei genitori di parlare e conoscere le emozioni dei propri figli, e del fatto che, oltre alla famiglia, ci sia una sostanziale scarsità di figure adulte con ruolo educativo nella vita del ragazzo. Daremo quindi particolare attenzione al dialogo costruttivo con i genitori.

Poniamo come fondamento della nostra proposta l'insegnamento di Gesù.

1) IO / Macroobiettivo: felicità

Premesso che il nostro obiettivo primario è il perseguimento della felicità dei ragazzi, ci proponiamo di raggiungerlo facendo emergere le caratteristiche, inclinazioni, capacità dell'individuo e aiutandolo a condividere con gli altri i suoi talenti come persona libera.

Crediamo sia importante rendere ciascuno protagonista della propria formazione e capace di sfruttare le opportunità che la proposta scout offre per la piena realizzazione di sé e la costruzione di relazioni autentiche.

OBIETTIVO	STRUMENTI
Valorizzazione dell'individuo attraverso lo sviluppo e il perfezionamento dei suoi talenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ask the boy [Chiedere al ragazzo] • MANI ABILI [attività che stimolano la fantasia, valorizzazione dei lavori prodotti con mostre o autofinanziamento, recupero delle tradizioni locali artigianali, capacità di rinnovarsi, acquisizione di nuove competenze, autoproduzione, ...]
Vivere nella quotidianità l'esperienza di fede	<ul style="list-style-type: none"> • Conformare i momenti di preghiera e liturgia allo stile scout, rendendoli esemplificativi per i ragazzi e più interessanti perché partecipativi; • Fare in modo che il momento della preghiera non sia a sé stante e meccanicamente standard ma che emerga, anche in maniera inaspettata, nel corso delle nostre attività [più naturalezza, testimonianza del capo, ...]
Consapevolezza e rispetto del proprio corpo	<ul style="list-style-type: none"> • Stile di vita, alimentazione, igiene, sport, vita all'aria aperta, meno sedentarietà, meno virtualità • ESPRESSIONE / coraggio di usare il proprio corpo [danza, tecniche di teatro, canto... : migliorarsi, rinnovarsi, esempio del capo] • STILE [educazione, postura, ...]
Temprare i ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> • Armonia con il creato: relazione concreta con la natura in uno spirito di essenzialità • SCOUTING e tecniche
Privilegiare le relazioni autentiche rispetto a quelle "virtuali" / educazione all'affettività	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sull'importanza del confronto diretto, sul corretto e sano uso delle nuove tecnologie, educazione all'ascolto. • Attività che trasmettano la consapevolezza che la diversità tra i sessi è una risorsa preziosa; • Educazione sessuale – conoscenza e rispetto dell'altro sesso;

2) IL MIO GRUPPO / Macroobiettivo: Progetto Sviluppo

Considerato che negli ultimi anni si è sempre più manifestata nel nostro Gruppo una tendenza alla diminuzione del numero di iscritti ai Branchi e all'abbandono anticipato del cammino scout prima della Partenza; considerato altresì che la tendenza all'abbandono non viene contrastata da una richiesta di intraprendere il cammino scout da parte di "esterni", riteniamo che una delle necessità più urgenti del nostro Gruppo sia quella di sviluppare una linea d'azione mirata a contrastare la situazione attuale e ad invertire tale tendenza. Quindi i due obiettivi fondamentali del nostro Progetto Sviluppo per il prossimo triennio saranno aumentare il numero delle iscrizioni e bloccare l'abbandono da Reparti e Clan, ovvero, più in generale, agire in modo che la vita scout dei nostri ragazzi non termini prima della Partenza.

OBIETTIVO	STRUMENTI
Farci conoscere nel nostro territorio rimarcando la nostra identità e valorizzando il ruolo che l'ideale scout può avere nella realtà locale	<ul style="list-style-type: none">• Attività fuori dalla sede• Incontri con le scuole• Volantinaggio• Maggiore attenzione alla gestione delle preiscrizioni, affidata in particolar modo ad un unico responsabile che aggiorni periodicamente la Co.Ca. sull'andamento del Progetto Sviluppo
Vivere la Zona come una risorsa per rafforzare una "rete" con le altre realtà scout del nostro territorio e come un'occasione di crescita personale.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare attivamente e con spirito critico a Pattuglie, Assemblee, Eventi• Partecipare all'organizzazione di Eventi di Zona• Dare un contributo come gruppo ai vari incarichi di Zona
Creare un'alleanza con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Maggiore conoscenza delle famiglie dei ragazzi e condivisione più aperta con i genitori degli obiettivi educativi per la branca e per il singolo [riunioni, momenti di convivialità, festa di fine anno]
Fare in modo che i nostri ragazzi abbiano Capi competenti, formati e coerenti dal punto di vista cristiano, educativo, tecnico, dentro e fuori la sede	<ul style="list-style-type: none">• Lavoro su competenza e internazionalità educativa in Co.Ca.• Tutti i capi dell'iter formativo, Stage e Campetti di Specializzazione, CAM, Campi Bibbia, ...• Tirocinio al trapasso nozioni per i Capi più giovani
Rendere i passaggi da una branca all'altra meno critici	<ul style="list-style-type: none">• Durante le attività offrire ai ragazzi pronti al passaggio uno scorcio della branca successiva• Riunioni per i genitori dei ragazzi nelle fasi di passaggio con i Capi delle due branche interessate per offrire loro una spiegazione a grandi linee su ciò che sarà la vita scout dopo il passaggio
Creare maggiore integrazione tra Reparto maschile e femminile	<ul style="list-style-type: none">• Staff E/G miste• Più attività in comune tra i Reparti, non perdendo di vista le peculiarità dei ragazzi e delle ragazze, nel reciproco arricchimento tra i due sessi
Combattere la tentazione del "se voglio posso anche stare a casa" e far capire che le nostre attività non sono slegate una dall'altra ma rappresentano un percorso educativo da seguire con costanza	<ul style="list-style-type: none">• Responsabilizzare i ragazzi• Fare proposte più accattivanti e avvincenti

3) IL MIO TERRITORIO / Macroobiettivo: utilità sociale

Riteniamo importante impegnarci a conoscere, sentirci parte e prenderci cura del nostro territorio e della nostra comunità, perché vogliamo che il nostro essere scout si traduca in utilità sociale. Ci proponiamo dunque di essere presenti con più forza sia nella vita politica che nella salvaguardia ambientale della terra che abitiamo e di trasmettere la bellezza del fare servizio.

Ci impegniamo inoltre a tener maggiormente presente che i nostri ragazzi provengono da comuni e parrocchie diverse, e che quindi dobbiamo ampliare lo sguardo anche verso le realtà che loro vivono in prima persona.

OBIETTIVO	STRUMENTI
Partecipare attivamente anche con ruoli organizzativi alla vita delle parrocchie e delle comunità civiche da cui provengono i nostri ragazzi, per essere davvero “sale della terra”	<ul style="list-style-type: none">• PRESA DI COSCIENZA:• Attività di conoscenza del territorio, delle sue tradizioni, delle sue dinamiche• Creare una rete informativa a livello di Co.Ca. per essere sempre aggiornati sulle possibilità offerte dalle varie realtà in cui vivono i nostri ragazzi [per esempio, partecipare anche al consiglio pastorale di Fontaniva, ...]• Incentivare la lettura di stampa locale e non per tenersi sempre informati su ciò che accade attorno a noi• IMPEGNO CONCRETO:• Attività fuori sede con la curiosità di conoscere gli “angoli nascosti” del nostro territorio• Servizio extrassociativo anche all’esterno di Cittadella• Organizzazione di eventi su temi di interesse sociale e educativo che possano coinvolgere anche i genitori e altri adulti che fanno parte del nostro territorio• Mettersi in gioco più operativamente nelle attività che vedono coinvolte le altre realtà parrocchiali e laiche con le quali ci troviamo a convivere• Autofinanziamento con scopo di beneficenza cercando di trasmettere la bellezza di fare fatica per gli altri
Educare all’amore e al rispetto per l’ambiente per “lasciare il mondo un po’ migliore di come l’abbiamo trovato”.	<ul style="list-style-type: none">• Uso di materiali poveri e di riciclo per i giochi, per le fotocopie, per i lavoretti, ...• Gestione consapevole del magazzino e dei materiali a nostra disposizione [trapasso nozioni, inventario, ...]• Prestare assoluta attenzione alla raccolta differenziata e al corretto smaltimento dei rifiuti in sede, in uscita e al campo